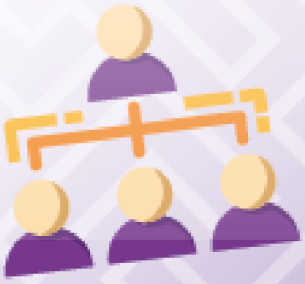
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco"

AO1E60100A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***01/09/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.*** *del* ***01/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***06/11/2025*** *con delibera n. .*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
9 Priorità desunte dal RAV
11 Obiettivi formativi prioritari
13 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

18 Aspetti generali
19 Traguardi attesi in uscita
26 Insegnamenti e quadri orario
27 Curricolo di Istituto
29 Valutazione degli apprendimenti
34 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

37 Modello organizzativo
39 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
40 Piano di formazione del personale docente

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "San Giovanni Bosco" è una fondazione salesiana presente in Aosta fin dal 1917 con lo scopo di svolgere attività educativo - didattica. Nel 1917 il Consiglio Direttivo della Società Ansaldo, attuale Società "Cogne Acciai Speciali", dà incarico all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice con sede in Torino di istituire e gestire una scuola popolare in Aosta. Nonostante gli scarsi mezzi a disposizione, l'opera educativa si apre oltre che ai bambini della Scuola dell'Infanzia anche ai fanciulli della Scuola Primaria. Le richieste di iscrizione si moltiplicano a tal punto che si rende necessaria una nuova costruzione e nel 1935 la scuola si trasferisce da Via S. Giocondo all'attuale Quartiere Cogne.

Nel 1948 entra in vigore lo Statuto per l'Autonomia e questa garantisce alla Scuola maggiori libertà di intenti e di iniziative. Il 1° Ottobre 1952 la Regione Autonoma della Valle d'Aosta concede la "parifica" regolata in seguito da una Convenzione del 18/5/1987 accettata da ambo le parti. Il 31 maggio 2002 la Scuola ottiene il riconoscimento della Parità. Il 24 luglio 2009 viene rinnovata la Convenzione tra la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e le Scuole dell'Infanzia e Primarie Paritarie della Regione. Dal 1° settembre 2022 la gestione della scuola è stata affidata alla Fondazione l'Abbraccio costituita da laici che hanno a cuore la missione educativa salesiana e che hanno accettato la proposta delle Figlie di Maria Ausiliatrice di proseguire l'opera educativa da loro iniziata nella nostra Regione. Sebbene le suore non siano più presenti nell'Istituto, la Fondazione collabora con la piccola comunità rimasta ad Aosta per condividere la pastorale e mantenere vivo il carisma di San Giovanni Bosco.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli alunni frequentanti l'Istituto sono provenienti parzialmente dal Quartiere Cogne e in una consistente percentuale da zone limitrofe appartenenti al contesto cittadino e no. L'analisi dei dati emergenti evidenzia l'appartenenza delle famiglie ad un ceto sociale medio. Nella maggioranza dei casi si registra l'occupazione di entrambi i genitori. I motivi che inducono le famiglie a scegliere la nostra Scuola si possono così sintetizzare:

- garanzia di serietà e qualità dell'insegnamento;
- stile educativo Cattolico e Salesiano;
- qualità dei rapporti interpersonali centrati sulla persona;
- continuità educativa;
- varietà dei servizi offerti (pre-scuola, doposcuola).

Popolazione scolastica

Opportunità:
L' ambito sociale è caratterizzato da famiglie appartenenti al ceto medio alto in cui abitualmente entrambi i coniugi lavorano. Gli unici bambini trattenuti alla scuola dell'infanzia sono alunni con disabilità previo consenso dei familiari e dell' equipe socio-sanitaria su consiglio degli insegnanti. Generalmente i bambini anticipatari non vengono iscritti alla scuola primaria.
Vincoli:
La convenzione in auge tra la regione e la scuola permette un numero limitato di iscritti e il rapporto insegnanti/alunni non è sempre adeguato (non vengono rispettati i rapporti numerici previsti per le scuole statali).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
la scuola è collocata in una zona della città in cui sono presenti casi di famiglie con provenienza straniera ma con figli nati in Italia
Vincoli:
la pronuncia straniera dell'italiano di queste famiglie può influenzare l'apprendimento della lingua italiana dei figli (pronuncia, doppie..)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Entrambi gli ordini di scuola sono dotati di strumenti digitali, biblioteca, aule specializzate (STEM, Closleiu) e palestra. Questi strumenti e spazi arricchiscono l'offerta educativa e formativa. le fonti di finanziamento aggiuntive di cui dispone l'istituto provengono da donazioni di alcune famiglie e dall'affitto di spazi ad enti esterni.
Vincoli:
I finanziamenti regionali sono vincolati a specifiche destinazioni, limitando la possibilità di allocarli liberamente per altri scopi.

Risorse professionali
Opportunità:

La scuola può scegliere il personale e coinvolgerlo in un processo formativo in cui declinare tutte le dimensioni di crescita professionale e personale. La composizione dell'organico piuttosto giovane può costituire un valore aggiunto a vivere la scuola come comunità professionale ed educativa. La scuola è provvista di insegnanti con qualifica per l'insegnamento ai bambini con disabilità.
Vincoli:
Il turn over dei docenti dovuto, in particolare, ad immissioni in ruolo vincolate non favorisce la continuità didattica sulle classi e fra i docenti. Non è, infatti, permesso al docente che insegna in una scuola paritaria di continuare a lavorare in essa senza essere escluso definitamente dalle graduatorie.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AO1E60100A
Indirizzo	C.so Battaglione Aosta, 95 Aosta 11100 AOSTA
Telefono	0165262138
Email	segreteria-donbosco@mail.scuole.vda.it
Pec	coordinatrice@pec.donboscoaosta.it
Numero Classi	5

Plessi

Scuola dell'infanzia paritaria "San Giovanni Bosco" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AO1A60101X
Indirizzo	C.so Battaglione Aosta, 95 Aosta 11100 AOSTA

Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AO1E60101X
Indirizzo	C.so Battaglione Aosta, 95 Aosta 11100 AOSTA
Numero Classi	5

Totale Alunni	111

Approfondimento

La nostra Scuola è consapevole delle sfide che la società attuale pone; perciò si impegna, in dialogo con le famiglie, in un cammino di corresponsabilità educativa. L'Istituto accoglie la domanda di educazione che emerge dalle famiglie e punta sulla qualità dell'offerta di un servizio educativo e scolastico secondo le linee della Tradizione Salesiana. Esso vuole offrire una educazione integrale affinché il giovane possa crescere bene a livello fisico, intellettuale, sociale e spirituale. Per questo è:

- Scuola che, nell'appartenenza al servizio nazionale di istruzione, offre una valida preparazione culturale;
- cattolica perché si ispira alla fede cristiana;
- salesiana perché si avvale del metodo educativo di Don Bosco.

Assume la spiritualità del Sistema Preventivo di Don Bosco e ne vive le dimensioni, creando un ambiente scolastico permeato di ragione, religione e amorevolezza. In riferimento a questi principi i docenti si prendono cura dei singoli alunni, soprattutto di quelli maggiormente in difficoltà, sostenendoli e guidandoli nel lavoro scolastico e nel cammino educativo e di crescita. È in dialogo costante con la cultura contemporanea, il territorio e le diverse agenzie educative.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	10

Risorse professionali

Docenti	24
Personale ATAR	7

Aspetti generali

La Coordinatrice, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della Scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, rivolge al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO che esplicita le seguenti indicazioni:

- L' elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- Il Piano deve prevedere:

1. strategie e metodologie didattiche inclusive prestando particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;
2. iniziative di potenziamento dell'offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari tra i seguenti: competenze linguistiche; competenze matematico-logiche e scientifiche; competenze artistiche e musicali; competenze di cittadinanza attiva; potenziamento delle discipline motorie; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie laboratoriali
3. modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione;
4. modalità di attuazione del Protocollo d'intesa per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento;
5. aree per la formazione del personale che siano coerenti con i bisogni emersi;
6. indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Garantire il successo scolastico di ogni alunno valorizzando i talenti di ciascuno

Traguardo

Lavorare per competenze, a classi aperte, con una didattica a stazioni. Ampliare i plan de travail

Risultati nelle prove standardizzate nazionali e regionali

Priorità

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Traguardo

Attività di formazione per i docenti, utilizzo di nuove metodologie di insegnamento per l'apprendimento delle competenze logico-matematiche

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare l'autonomia degli alunni nella risoluzione dei piccoli conflitti. Maggiore autonomia nell'organizzazione delle attività proposte

Traguardo

L'alunno sa mettere in atto strategie comunicative per risolvere situazioni problematiche. L'alunno ha stima di sé e consapevolezza nelle sue capacità

Obiettivi formativi prioritari

(rif. art. 1, comma 7 l. 107/15 e art. 3, comma 1 Legge Regionale n. 18/2016)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze obiettivi individuati come prioritari tra i seguenti matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché attraverso il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, nonché attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola, intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le scelte strategiche del nostro Istituto mirano a ridefinire l'ambiente di apprendimento e le metodologie didattiche in entrambi gli ordini di scuola (infanzia e primaria) per sviluppare competenze chiave, pensiero critico e autonomia, ponendo l'alunno al centro del processo formativo.

Potenziamento linguistico e logico-matematico A. Potenziamento della lingua inglese (scuola dell'infanzia e primaria)

- **Innovazione: introduzione di un percorso di potenziamento della lingua inglese condotto da figure esterne madrelingua.**
- Scelta strategica: intervenire precocemente, già dalla scuola dell'infanzia, per ottimizzare l'acquisizione fonologica e la fluidità linguistica. L'esposizione ai suoni e alle cadenze non presenti nella lingua italiana fin dai primi anni è cruciale per una pronuncia più autentica e un apprendimento più naturale e intuitivo. L'approccio è improntato al gioco e all'esperienza ludica, rendendo l'apprendimento spontaneo e divertente.
- Obiettivo: migliorare la competenza comunicativa orale di base e la consapevolezza interculturale attraverso un'immersione giocosa.

B. Potenziamento in ambito matematico con Innovamat (scuola primaria)

- **Innovazione: adozione della metodologia didattica Innovamat per il potenziamento matematico.**
- Scelta strategica: superare l'insegnamento mnemonico e procedurale a favore di un approccio basato sul problem-solving, il ragionamento logico e la comprensione profonda dei concetti numerici.
- Impatto: questa metodologia, supportata da evidenze scientifiche, mira a un miglioramento significativo del rendimento, in particolare negli studenti in difficoltà. L'intervento precoce favorisce il recupero di oltre l'80% degli alunni e può portare a un incremento della competenza matematica generale (fino all'11% in più nei test standardizzati).

- Focus: sviluppo del pensiero critico, della fluidità aritmetica e della capacità di modellizzare matematicamente la realtà.

Sviluppo professionale e qualità della progettazione

- **Innovazione: potenziamento della progettazione didattica attraverso un percorso di formazione continua per i docenti.**
- Scelta strategica: garantire la qualità e la coerenza della progettazione annuale attraverso un lavoro mensile con un'esperta esterna. Questo non è solo un aggiornamento, ma un vero e proprio affiancamento (coaching didattico) mirato a: affiancare i docenti nella stesura di Unità di Apprendimento (UdA) efficaci e centrate sulle competenze; modificare e migliorare il metodo progettuale annuale, allineandolo agli standard più aggiornati e alle esigenze specifiche degli alunni.
- Obiettivo: elevare la qualità dell'offerta formativa attraverso la competenza progettuale dei docenti.

Adozione di nuove metodologie didattiche A. Plan de travail (scuola primaria)

- **Innovazione: introduzione del Plan de travail come strumento di gestione del lavoro in classe.**
- Scelta strategica: promuovere la personalizzazione dell'apprendimento e l'autonomia organizzativa.
- Il Plan de travail è un elenco di lavori e attività strettamente personalizzato sui bisogni, i tempi e le modalità di apprendimento del singolo alunno.
- Benefici: sviluppa la capacità di auto-organizzazione nello spazio e nel tempo, la responsabilità e il senso di realizzazione. Non preclude la socialità, ma la indirizza strategicamente, permettendo anche il lavoro a coppie o in piccoli gruppi su attività comuni presenti nel Plan .

B. La classe aperta (scuola primaria)

- **Innovazione: implementazione della metodologia della classe aperta.**
- Scelta strategica: superare la rigidità della lezione frontale e del gruppo classe statico, creando un ambiente di apprendimento flessibile e dinamico.
- Questo approccio prevede la riorganizzazione di spazi, tempi e gruppi, anche interclasse, per affrontare specifiche attività, laboratori o progetti.

- Benefici: favorisce l'esplorazione, il problem-solving, la collaborazione e la valorizzazione delle differenze individuali, con l'insegnante che diventa un regista e facilitatore dei processi di scoperta e costruzione della conoscenza.

C. Outdoor education (scuola dell'infanzia)

- **Innovazione: integrazione dell'outdoor education (educazione all'aperto) nella didattica quotidiana.**
- Scelta strategica: sfruttare gli spazi esterni (giardini, parchi) come contesti privilegiati di apprendimento esperienziale.
- Differenza: non si tratta di semplice "gioco all'aria aperta", ma di un approccio pedagogico che integra natura e didattica in modo profondo.
- Benefici: sviluppo di autonomia, creatività, socialità, competenze motorie e una profonda consapevolezza ambientale attraverso l'esperienza diretta e la multisensorialità.

Riorganizzazione degli Ambienti di Apprendimento (Setting) A. Setting dinamici (scuola primaria)

- **Innovazione: abbandono dei setting canonici (banchi in fila) a favore di disposizioni dinamiche, come le isole (o altre configurazioni flessibili).**
- Scelta strategica: favorire l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning).
- La disposizione a isole non è solo estetica, ma strutturalmente necessaria per implementare l'apprendimento cooperativo. In questa metodologia, gli studenti lavorano in piccoli gruppi interdipendenti per raggiungere obiettivi comuni.
- Approfondimento: il Cooperative Learning richiede:

1. interdipendenza positiva: gli studenti hanno bisogno l'uno dell'altro per completare il compito;
2. responsabilità individuale: ogni membro del gruppo è responsabile di una parte del lavoro;
3. interazione faccia a faccia: le isole facilitano il dialogo e il supporto reciproco;
4. sviluppo delle abilità sociali: vengono insegnate esplicitamente (es. ascoltare, condividere, gestire i conflitti);
5. valutazione di gruppo: si valuta sia il prodotto che il processo di lavoro

- Questa disposizione fisica supporta l'acquisizione di competenze sociali e l'incremento dell'efficacia didattica attraverso la peer-tutoring e la discussione attiva.

B. Quadri ludici (scuola dell'infanzia)

- **Innovazione: introduzione dell'approccio dei quadri ludici per l'organizzazione degli spazi.**
- Scelta strategica: creare ambienti tematicamente ricchi e stimolanti che favoriscano lo sviluppo cognitivo ed emotivo attraverso il gioco.
- I quadri ludici sono spazi organizzati tematicamente (es. Castello, Mercato, Esplorazione Spaziale) con materiali specifici che stimolano diverse tipologie di gioco (simbolico, di costruzione, di regole).
- La loro presenza nelle singole sezioni e nell'atrio (per attività intersezioni) e il loro cambio periodico (ogni due mesi circa, in linea con la progettazione annuale) mantengono alto l'interesse, sviluppano immaginazione, linguaggio, socializzazione e la capacità di risolvere problemi in contesti ludici complessi.

Progettazione per competenze e centralità dell'alunno

- **Innovazione: adozione della progettazione didattica per competenze in entrambi gli ordini di scuola.**
- Scelta strategica: il bambino al centro dell'esperienza
- La progettazione per Unità di Apprendimento (UdA) si basa sulla costruzione di compiti di realtà e situazioni significative in cui l'alunno non apprende solo conoscenze e abilità, ma impara a mobilitarle in contesti complessi per risolvere problemi reali.
- Ampliamento: la centralità del bambino/alunno si manifesta in quanto:

    1. punto di partenza: si parte dai suoi bisogni, interessi e dal suo patrimonio esperienziale pregresso;
    2. attore attivo: l'alunno è un costruttore attivo della conoscenza, non un mero ricevente. Le UdA prevedono attività laboratoriali, di ricerca e di scoperta guidata;

- valutazione autentica: la valutazione si concentra sul processo e sul prodotto finale (il compito di realtà), offrendo un feedback significativo sulle competenze realmente acquisite e sulla capacità di auto-regolare il proprio apprendimento.

Laboratori e Atelier Creativi

- **Innovazione: potenziamento della didattica laboratoriale (sia in infanzia che in primaria).**
- Scelta strategica: incoraggiare l'espressività, la creatività e l'apprendimento attraverso l'azione e la manipolazione.

Laboratorio: Closlieu (scuola dell'infanzia)

- **Eccellenza: presenza del Closlieu, il laboratorio protetto di pittura spontanea (secondo Arno Stern).**
- Scelta strategica: fornire uno spazio di libera espressione non-verbale e di sviluppo dell'identità personale.
- Nel Closlieu (luogo protetto), si dipinge senza tema, giudizio, comparazione o competizione. L'obiettivo non è l'opera d'arte, ma l'atto del dipingere (Tracciato).
- Benefici: il bambino sviluppa la concentrazione, l'autostima, la capacità di espressione emotiva e la libertà creativa, disinnescando il bisogno di compiacere o di performare.

Aspetti generali

L'Offerta Formativa si concretizza attraverso un curricolo che integra saperi, competenze e valori in un continuum formativo. L'approccio didattico è di tipo costruttivista e laboratoriale, favorendo l'azione e l'esperienza diretta come motori dell'apprendimento.

Le metodologie privilegiate, come il cooperative learning e la didattica per progetti, promuovono lo sviluppo delle competenze trasversali (relazionali, comunicative e di problem solving), in sintonia con l'obiettivo di formare cittadini attivi, responsabili e capaci di operare in contesti diversi e complessi. L'educazione civica è integrata trasversalmente come disciplina-cerniera, con la finalità di consolidare i principi di legalità, cittadinanza digitale e sviluppo sostenibile, pilastri per la formazione di individui consapevoli del proprio ruolo nella società.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
Scuola dell'infanzia paritaria "San Giovanni Bosco"	AO1A60101X

1. IL SE E L'ALTRO

Competenze
1.1. Si organizza nel gioco e nelle attività in modo autonomo
1.2. Contribuisce ai lavori di gruppo
1.3. Rispetta il proprio turno
1.4. E' propositivo nella gestione delle attività
1.5. Esprime emozioni, sentimenti e necessità
1.5. Esprime emozioni, sentimenti e necessità
1.5. Esprime emozioni, sentimenti e necessità
1.6. Esprime il proprio punto di vista
1.7. Riconosce il punto di vista degli altri
1.8. Porta a termine compiti e attività in autonomia
1.9. Stabilisce relazioni positive con i compagni
1.10. Riconosce le differenze e le rispetta
1.11. Sceglie strumenti e materiali adatti all'attività proposta
1.12. Cerca soluzioni a piccoli problemi relazionali
1.13. Riordina i materiali utilizzati
1.14. Si adatta a cambiamenti e situazioni

Competenze sociali e civiche
1.15. Rispetta le regole
1.16. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Competenze
2.1. Riconosce e denomina le varie parti del corpo su di sé e gli altri
2.2. Rappresenta graficamente il corpo umano in modo completo
2.3. Utilizza gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare)
2.4. Riconosce i principali concetti spaziali-topologici
2.5. Sa muoversi rispettando i concetti temporali (prima-dopo)
2.6. Controlla e coordina la motricità fine
2.6.1. Possiede una corretta impugnatura
2.6.2. Utilizza le forbici in modo adeguato
2.6.3. Ha affinato le capacità di coordinazione oculo – manuale
2.7. Partecipa ai giochi rispettando le regole e attuando efficaci strategie motorie
2.8. Ha raggiunto una buona autonomia nella gestione della propria persona
2.9. Conosce ed utilizza autonomamente tutti gli spazi scolastici

Competenze sociali e civiche
2.10. Si muove e si orienta con sicurezza nell'ambiente scolastico ed extra-scolastico individuando ed evitando pericoli
2.11. Conosce le procedure di prevenzione e la segnaletica antincendio
2.12. Conosce l'importanza di una sana alimentazione

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Competenze
3.1. Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione
3.2. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative
3.3. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività
3.4. Sa rimanere concentrato e porta a termine il proprio lavoro

3.5. Esplora il paesaggio sonoro e classifica i suoni e i rumori
3.6. Opera corrispondenze tra suoni e possibili forme di emissioni
3.7. Collabora all'esecuzione di un brano (canzoni, ritmi...)
3.8. Percepisce alcune caratteristiche delle opere d'arte e le rielabora in modo personale
3.9. Mostra curiosità per le tecnologie
3.10. Cura i propri elaborati arricchendoli di particolari

Competenze sociali e civiche
3.11. Rielabora i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Competenze
4.1. Ascolta nelle varie situazioni comunicative l'insegnante e i compagni
4.2. Ascolta e comprende storie, narrazioni, racconti
4.3. Racconta esperienze personali, situazioni, eventi
4.4. Interviene spontaneamente nei discorsi di gruppo
4.5. Rielabora e inventa esperienze, storie e racconti
4.6. Comprende le consegne
4.7. Chiede spiegazioni
4.8. Ripete filastrocche, conte, poesie, rime...
4.9. Struttura frasi complete e di senso compiuto
4.10. Decodifica sistemi simbolici, immagini, segni, segnali
4.11. Scrive il proprio nome
4.12. Distingue lettere e segni
4.13. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura
4.14. Gioca con suoni e parole
4.15. Partecipa con interesse alle attività in lingua francese
4.16. Comprende parole e frasi in lingua francese utilizzate abitualmente nel contesto scolastico
4.17. Comprende globalmente delle storie semplici in lingua francese con l'aiuto di supporti
4.18. Usa parole e frasi semplici in lingua francese utilizzate abitualmente in situazioni quotidiane
4.19. Risponde a semplici domande in lingua francese legate alle attività didattiche proposte nei differenti campi d'esperienza, utilizzando le strutture apprese
4.20. Racconta in lingua francese un fatto vissuto nel contesto scolastico o un racconto letto in

classe, se un adulto le/gli pone delle domande
4.21. Sa che esiste una pluralità di lingue nel mondo, una diversità di universi sonori e di sistemi di scrittura
4.22. Sa che esistono tra le lingue e le varietà linguistiche delle similitudini e delle differenze
4.23. È curioso/a nei confronti dell'esistenza di altre lingue, altre culture, altre persone e della loro diversità
4.24. Osserva elementi linguistici e fenomeni culturali di lingue e culture più o meno familiari
4.25. Confronta elementi linguistici e aspetti culturali di lingue e di culture diverse

Competenze sociali e civiche
4.26. Interviene nelle varie situazioni comunicative in modo pertinente
4.27. Accetta e rispetta le culture e le lingue degli altri

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Competenze
5.1. Riconosce e nomina le principali proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione, materiali)
5.2. Raggruppa, ordina e completa insiemi secondo criteri diversi
5.3. Individua corrispondenze e relazioni
5.4. Riconosce e confronta le quantità
5.5.Individua la corrispondenza tra numero e quantità entro 10
5.6. Compara i numeri stabilendo delle relazioni
5.7. Conosce la funzione dei numeri ordinali
4.8. Ripete filastrocche, conte, poesie, rime...
5.8. Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone
5.9. Ordina sequenze utilizzando organizzatori temporali
5.10. Riconosce e descrive alcuni fenomeni naturali
5.11. Esegue semplici esperimenti scientifici formulando ipotesi e verificandole
5.12. Conosce e distingue le principali scansioni del tempo

Competenze sociali e civiche
5.13. Rispetta le cose e l'ambiente
5.14. Coglie i nessi di causa ed effetto tra i fenomeni osservati

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco"	AO1E60100A
Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco"	AO1E60101X

COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Comunicazione nella lingua italiana: Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nella lingua francese: Ha una padronanza della lingua francese che gli consente di comprendere semplici enunciati, di raccontare le proprie esperienze di vita quotidiana e di adottare un registro linguistico adeguato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere: È in grado di sostenere in lingua straniera una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua straniera anche in scienze e in altre discipline non linguistiche.
Competenza plurilingue: Ha un atteggiamento di curiosità, apertura e rispetto nei confronti della diversità linguistica e culturale.
Confronta elementi linguistici e aspetti culturali di lingue e culture diverse.
Si sente a suo agio in situazioni di comunicazione in cui più lingue e/o culture sono presenti.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia: Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico- tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
Competenze digitali: Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla

soluzione di problemi semplici.
Imparare ad imparare: Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche: Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Spirito di iniziativa: Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
Consapevolezza ed espressione culturale: Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Approfondimento

Alla Scuola Primaria, iniziale segmento del primo ciclo d'istruzione, spetta il compito di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo, e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. Ai bambini e alle bambine che la frequentano, la Scuola offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina:

- promuove il pieno sviluppo della persona, nel rispetto delle diversità individuali in rapporto ad

interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento;
- fornisce all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese e per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- favorisce la ricerca e la costruzione del senso dell'esperienza (anche mediante metodologie di apprendimento cooperativo);
- educa ai principi fondamentali della convivenza civile e promuove il dialogo e la collaborazione come forme di relazione irrinunciabili per l'esercizio della cittadinanza.

Aree di riferimento Il percorso formativo di ogni classe è articolato nell'approfondimento delle varie discipline. Da un primo approccio ai saperi, all'inizio del percorso scolastico quinquennale, si procede ad un ampliamento degli ambiti disciplinari ripartiti nel seguente modo:

- Area linguistico –artistico – espressiva (italiano, francese e inglese, musica, arte e immagine, educazione motoria);
- Area storico – geografico – sociale (storia, geografia);
- Area matematico – scientifico – tecnologica (matematica, scienze, tecnologia);
- Religione.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco" AO1E60101X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come definito nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, compito peculiare di questo grado scolastico è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'Infanzia.

L'educazione alla cittadinanza si realizza attraverso esperienze che consentono di apprendere il fattivo prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e si concretizzano in routine consuetudinarie che possono riguardare la gestione e il buon uso dei luoghi, la cura degli spazi, la custodia dei materiali e dei sussidi, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc... La promozione di tali azioni, base fondamentale per la realizzazione di forme di cooperazione e di solidarietà, trova piena corrispondenza negli elementi caratterizzanti il Sistema Preventivo. Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza costituisce la base della valutazione del comportamento degli alunni, così come previsto dal Dlgs. 62/2017.

Curricolo di Istituto

Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Il tempo settimanale e l'orario di ogni disciplina è flessibile e può subire variazioni nell'arco della settimana o di più settimane. La réalisation des finalités et des objectifs s'accomplit indiscutablement aussi à travers l'emploi constant de la langue française; à l'intérieur de l'École Primaire ceci suit les indications méthodologiques exposées précédemment et s'effectue en situations définies: tous les jours en moments de routine conduits dans chaque classe (accueil, appel etc...); pour échanges communicatifs entre enseignants et élèves indépendamment des différentes disciplines; pendant toute l'année, comme langue véhiculaire, pour le développement des objectifs et la transmission des contenus des disciplines non linguistiques présentés cidessous divisés par classe . Scelte metodologiche Il sistema organizzativo della Scuola Primaria adotta modalità di lavoro flessibili, volte a rispondere alle esigenze e alle capacità degli alunni sulla base del nostro Progetto educativo (Sistema Preventivo). Per il raggiungimento degli obiettivi programmati a inizio anno e in itinere, i docenti intendono procedere optando tra diverse scelte metodologiche:

- valorizzazione dell'esperienza, delle conoscenze e delle competenze dei singoli alunni;
- creazione di un clima positivo (organizzazione della classe in modo da permettere e favorire la relazione);
- promozione di atteggiamenti di esplorazione, manipolazione e scoperta;
- promozione di atteggiamenti di autocorrezione e di sviluppo di processi metacognitivi;
- utilizzo di mezzi e materiali diversi, occasionali e/o strutturati;
- realizzazione di attività a classe intera o per piccoli gruppi nelle ore di compresenza;
- impiego di tecniche di cooperative learning;
- attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale

dell'integrazione di tutti e ognuno nella classe e nel gruppo, e per alunni con bisogni educativi speciali o disabili;
- recupero e sostegno degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o situazioni problematiche di altra natura.

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, i docenti all'interno della relazione educativo-didattica:

- accompagnano l'alunno nel superamento delle difficoltà quotidiane e di apprendimento;
- aiutano l'allievo ad acquisire un metodo di studio;
- fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza;
- favoriscono relazioni serene, cooperative e costruttive;
- accompagnano gradualmente l'alunno a realizzare un proprio progetto di vita nella comunità civile e nella Chiesa.

La relazione educativa che si vive all'interno della nostra scuola vuole essere un'esperienza di vita, di bontà e di ottimismo, di realismo e di gioia, di creatività ed impegno.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola dell'infanzia paritaria "San Giovanni Bosco" - AO1A60101X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha natura formativa, descrittiva e orientativa e si configura come un processo continuo che accompagna lo sviluppo globale del bambino. Non misura prestazioni, ma coglie progressi, potenzialità e bisogni nei diversi campi di esperienza indicati dalle Indicazioni Nazionali 2012. Il principale strumento valutativo è l'osservazione sistematica, attuata mediante griglie, documentazione, narrazioni e riflessioni collegiali del team docente. La valutazione considera gli aspetti identitari, relazionali, emotivi, linguistici, motori, espressivi e cognitivi, valorizzando il benessere, la partecipazione, l'autonomia e le modalità personali con cui ciascun bambino esplora e interpreta l'ambiente. Gli esiti vengono condivisi con le famiglie attraverso restituzioni narrative e colloqui in itinere e conclusivi. Al termine dell'anno scolastico, inoltre, la scuola consegna alle famiglie il Profilo delle competenze, documento che descrive i traguardi raggiunti durante il percorso. La valutazione, in questa prospettiva, diventa uno strumento pedagogico che orienta la progettazione, favorisce l'inclusione e accompagna ciascun bambino nel proprio percorso di crescita e di sviluppo delle competenze di base.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione delle capacità relazionali non mira a classificare il bambino, ma a delineare il suo percorso di maturazione nell'interazione con l'altro e con l'ambiente. Tale osservazione si focalizza sulla capacità del bambino di passare gradualmente dall'egocentrismo infantile alla consapevolezza dell'altro, promuovendo lo sviluppo di un'identità serena e collaborativa. I criteri principali adottati dal nostro Istituto si articolano su tre direttrici fondamentali:

Consapevolezza di sé e gestione delle emozioni: Capacità di riconoscere ed esprimere i propri bisogni e stati d'animo, imparando a gestire i piccoli conflitti e a regolare l'affettività in contesti di gruppo. Interazione con i pari: Capacità di stabilire relazioni positive con i compagni, manifestando atteggiamenti di aiuto, condivisione di giochi e materiali, e rispetto dei turni di parola e d'azione. Rapporto con l'adulto: Capacità di riconoscere l'insegnante come figura di riferimento, di interiorizzare le regole di convivenza fornite e di collaborare attivamente alle proposte didattiche.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco" - AO1E60100A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha natura formativa, descrittiva e orientativa e si configura come un processo continuo che accompagna lo sviluppo globale del bambino. Non misura prestazioni, ma coglie progressi, potenzialità e bisogni nei diversi campi di esperienza indicati dalle Indicazioni Nazionali 2012. Il principale strumento valutativo è l'osservazione sistematica, attuata mediante griglie, documentazione, narrazioni e riflessioni collegiali del team docente. La valutazione considera gli aspetti identitari, relazionali, emotivi, linguistici, motori, espressivi e cognitivi, valorizzando il benessere, la partecipazione, l'autonomia e le modalità personali con cui ciascun bambino esplora e interpreta l'ambiente. Gli esiti vengono condivisi con le famiglie attraverso restituzioni narrative e colloqui in itinere e conclusivi. Al termine dell'anno scolastico, inoltre, la scuola consegna alle famiglie il Profilo delle competenze, documento che descrive i traguardi raggiunti durante il percorso. La valutazione, in questa prospettiva, diventa uno strumento pedagogico che orienta la progettazione, favorisce l'inclusione e accompagna ciascun bambino nel proprio percorso di crescita e di sviluppo delle competenze di base.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la

scuola dell'infanzia)

La valutazione del comportamento nella Scuola dell'Infanzia è espressa attraverso un giudizio sintetico (e non numerico), coerente con il principio di educazione integrale della persona, fondamentale nell'Istituto Salesiano. In questa fascia d'età, il comportamento coincide con la maturazione dell'identità e dell'autonomia all'interno del gruppo. Riferimento: La valutazione si basa sull'osservazione del rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, declinati secondo l'età dei bambini e mediati dall'accompagnamento costante delle figure educative. Focus: I criteri si concentrano sullo sviluppo delle competenze relazionali e delle prime competenze di cittadinanza. In linea con il Sistema Preventivo di Don Bosco, l'osservazione del team docente si focalizza su: Responsabilità: cura delle proprie cose, dei giochi comuni e dei piccoli incarichi quotidiani. Partecipazione: disponibilità a inserirsi nelle attività proposte e nei giochi di gruppo. Rispetto delle regole: capacità di accettare le routine scolastiche e i tempi della comunità. Correttezza nei rapporti interpersonali: utilizzo di modi gentili e atteggiamenti non aggressivi verso i compagni e i docenti. Autocontrollo: primi passi nella gestione delle emozioni e delle reazioni impulsive. Finalità: La valutazione ha esclusivamente valore formativo, mirato a educare al senso di responsabilità e al vivere civile. Attraverso lo stile dell'amorevolezza, l'insegnante guida il bambino a percepire la scuola come una "casa che accoglie", aiutandolo a crescere come membro attivo e sereno della comunità.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico (e non numerico), coerente con il principio di educazione integrale della persona, fondamentale nell'Istituto Salesiano. Riferimento: la valutazione si basa sull'osservazione del rispetto del regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità. Focus: i criteri si concentrano sullo sviluppo delle competenze relazionali e delle competenze di cittadinanza (responsabilità, partecipazione, rispetto delle regole, correttezza nei rapporti interpersonali, autocontrollo), in linea con il Sistema Preventivo di Don Bosco. Finalità: la valutazione ha valore formativo, mirato a educare al senso di responsabilità e al vivere civile.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria (e il passaggio alla Secondaria di I grado) è disposta dal Consiglio di Interclasse ed è in linea con la normativa vigente (D. Lgs. 62/2017). Criterio generale: l'ammissione è la regola. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva purché non siano incorsi nella previsione di non ammissione. Motivi di non ammissione (eccezione): la non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e motivati, con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di Classe, in particolare in presenza di: Mancata acquisizione degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline, con impossibilità di recupero nonostante gli interventi di sostegno, potenziamento e recupero attivati. Situazioni di comportamento che compromettano gravemente l'efficacia del processo educativo. Procedura: La decisione di non ammissione è sempre accompagnata da un'adeguata e tempestiva informazione alla famiglia durante l'anno scolastico, con la documentazione dei percorsi di recupero intrapresi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco" - AO1E60100A
Scuola primaria paritaria "San Giovanni Bosco" - AO1E60101X

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono definiti dal collegio docenti e sono comuni a tutte le classi della Scuola Primaria, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le norme per la valutazione descrittiva (secondo i livelli di apprendimento previsti dalla normativa vigente, es. avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione). Obiettivo: valutare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, non solo la mera esecuzione del compito. Modalità: la valutazione si avvale di prove di verifica oggettive, semi-strutturate e compiti autentici, privilegiando l'osservazione sistematica e la valutazione formativa in itinere. Riferimento al Curricolo: la valutazione è sempre riferita agli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) definiti nel Curricolo di Istituto e alle specificità metodologiche (es. l'impiego di metodologie laboratoriali). Allegato: si farà riferimento al documento criteri e modalità di valutazione dell'Istituto (da allegare al PTOF).

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico (e non numerico), coerente con il principio di educazione integrale della persona, fondamentale nell'Istituto Salesiano. Riferimento: la valutazione si basa sull'osservazione del rispetto del regolamento d'Istituto e del patto educativo di corresponsabilità. Focus: i criteri si concentrano sullo sviluppo delle competenze relazionali e delle competenze di cittadinanza (responsabilità, partecipazione, rispetto delle regole, correttezza nei rapporti interpersonali, autocontrollo), in linea con il Sistema Preventivo di Don Bosco. Finalità: la valutazione ha valore formativo, mirato a educare al senso di responsabilità e al vivere civile. Allegato: si farà riferimento al documento criteri di valutazione del comportamento dell'Istituto (da allegare al PTOF).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria (e il passaggio alla Secondaria di I grado) è disposta dal Consiglio di Interclasse ed è in linea con la normativa vigente (D. Lgs. 62/2017). Criterio generale: l'ammissione è la regola. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva purché non siano incorsi nella previsione di non ammissione. Motivi di non ammissione (eccezione): la non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e motivati, con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di Classe, in particolare in presenza di: Mancata acquisizione degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline, con impossibilità di recupero nonostante gli interventi di sostegno, potenziamento e recupero attivati. Situazioni di comportamento che compromettano gravemente l'efficacia del processo educativo. Procedura: La decisione di non ammissione è sempre accompagnata da un'adeguata e tempestiva informazione alla famiglia durante l'anno scolastico, con la documentazione dei percorsi di recupero intrapresi.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola sostiene il percorso di tutti gli alunni con un ventaglio ampio e strutturato di azioni inclusive, sia all'infanzia sia alla primaria. Non risultano scuole senza azioni per l'inclusione e sono diffuse attivita' di sensibilizzazione sulla diversita' e sull'inclusione rivolte agli alunni (76% infanzia, 95,2% primaria), oltre ad azioni di continuita' specifica per BES e di orientamento per gli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola valorizza il lavoro collegiale: sono presenti gruppi di docenti per l'inclusione e un buon coinvolgimento di famiglie ed enti esterni nell'attuazione dei percorsi inclusivi. Sul piano degli strumenti, l'istituto utilizza in misura ampia materiali compensativi analogici, software specifici e compensativi, libri multisensoriali e materiali multilingue, spesso con valori superiori ai riferimenti regionali, oltre a protocolli di accoglienza e di osservazione/monitoraggio per alunni con BES. Cio' permette di personalizzare i percorsi e di favorire la partecipazione di alunni con disabilita', DSA, BES e alunni stranieri. Per quanto riguarda la differenziazione, la scuola attiva in modo sistematico interventi di recupero (0% "nessuna azione"), lavorando con gruppi di livello, classi aperte, supporto compiti e sportello di recupero. Sono presenti anche azioni di potenziamento (gruppi di livello, progetti in orario curricolare, partecipazione a gare esterne), che consentono di valorizzare le attitudini di alcuni alunni, in coerenza con una visione inclusiva che considera sia le fragilita' sia i talenti.
Punti di debolezza:
Pur in un quadro complessivamente positivo, l'analisi evidenzia alcune criticita'. Nella formazione del personale e nelle azioni di sensibilizzazione rivolte a docenti e famiglie, la scuola primaria si colloca al di sotto dei riferimenti regionali, con una minore diffusione di percorsi formativi specifici e di iniziative rivolte alle famiglie e al territorio. Cio' puo' limitare la costruzione di una piena corresponsabilita' educativa e di una cultura inclusiva condivisa. Sul versante delle modalita' di lavoro, infanzia e primaria partecipano poco alle reti di scuole sull'inclusione, riducendo le opportunita' di confronto e di sviluppo di buone pratiche inter-istituto. Alcune azioni specifiche risultano poco presenti, come gli interventi per alunni ad alto potenziale nella scuola dell'infanzia,

suggerendo un'attenzione ancora sbilanciata sulle fragilita' rispetto ai talenti. Per la differenziazione, le azioni di potenziamento mostrano alcuni limiti: e' presente una quota, seppur minoritaria, di classi senza potenziamento; risultano poco utilizzati corsi e progetti in orario extracurricolare, giornate dedicate e gare interne. In ambito recupero mancano figure strutturate di docenti tutor e sono poco frequenti le pause didattiche mirate, con il rischio che alcune azioni restino frammentate e non pienamente monitorate. Nel complesso, il sistema di recupero risulta piu' strutturato del potenziamento, che andrebbe reso piu' sistematico e visibile dentro una cornice inclusiva di valorizzazione dei talenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Scuola intende rispondere alle diversità individuali di tutti gli alunni, valorizzando le caratteristiche di ognuno in ottica BIO-PSICO-SOCIALE: con tale approccio si pone attenzione a tutti gli aspetti della vita della persona che vive e si relaziona nel contesto scuola. L'istituzione scolastica definisce l'inclusione come l'insieme dei processi volti ad ottenere , a beneficio di ciascuna persona e con riferimenti alle potenzialità e alle differenze che essa esprime, il massimo grado possibile di partecipazione alla vita sociale e comunitaria, sia a scuola che nell'extra-scuola. Per essere realmente inclusiva la Scuola pone al centro dell'azione educativa le differenze, le quali non solo vengono accolte, ma anche stimolate, valorizzate e usate nelle attività ed interazioni quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli individui facenti parte di una comunità. Appartenere ad una

comunità significa essere riconosciuti come unici all'interno di un gruppo del quale si condividono ideali e spirito; l'Istituto San Giovanni Bosco vuole essere promotore di senso di appartenenza ed accoglienza per tutti senza limiti e barriere. Il monitoraggio, l'analisi e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici volti alla promozione dell'inclusione avviene attraverso l'elaborazione del PAI (Piano annuale dell'inclusione) secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale 06/03/2012.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i componenti del GLO.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In base alla legislazione vigente tutti gli insegnanti sono corresponsabili del processo di inclusione, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari presenti sul territorio (psicologo, assistente sociale e sanitario, logopedista, fisioterapista, neuropsichiatra) e con il coinvolgimento degli Enti Locali. La scuola si impegna a realizzare percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti grazie al lavoro di docenti specializzati didatticamente preparati e attenti a curare la speciale relazione educativa che si crea con i bambini affetti da disabilità. In tale processo la famiglia riveste un ruolo essenziale. La collaborazione e la comunicazione scuola-famiglia sono le basi per un'azione educativa efficace, produttiva e volta al benessere dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Coordinatrice	La Coordinatrice delle attività educative e didattiche: ha titolarità della gestione unitaria dell'attività educativo - didattica; assume funzioni e responsabilità previste dalla normativa nazionale e dalle disposizioni, promuove la realizzazione di un ambiente educativo, l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo, la valutazione della soddisfazione degli alunni e delle famiglie, la promozione di una prassi partecipativa comunitaria, la cura dell'individualizzazione della relazione educativa, la programmazione educativo - didattica collegiale, la formazione dei genitori; si informa e informa continuamente sugli aspetti normativi e giuridici; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia dell'azione formativa; presiede il Collegio Docenti, il Consiglio di classe e di Interclasse; partecipa di diritto al Consiglio d'Istituto; ha compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro dei docenti, anche in rapporto al loro aggiornamento e formazione; mantiene, per quanto di sua competenza, i contatti con gli Uffici Scolastici Regionali e Nazionali; rappresenta la Scuola Paritaria nei confronti di tutte le Autorità in materia competenti; in collaborazione con gli OOCC e nel rispetto della normativa vigente, è responsabile delle decisioni	1

relative all'andamento disciplinare degli alunni; propone al Legale Rappresentante la nomina di collaboratori, di docenti e dei coordinatori di classe; ha la responsabilità di vigilanza sulla documentazione prodotta dai docenti e sull'ufficio di segreteria in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'istituzione scolastica espressi nel Piano dell'Offerta Formativa; è a disposizione dei docenti e degli alunni in tempo di attività scolastica. E' inoltre a disposizione delle famiglie (previo appuntamento); convoca alunni e/o genitori per particolari problematiche relative al comportamento, all'apprendimento, o ad altre situazione di difficoltà personale emerse nei Consigli di Classe o su segnalazione di docenti.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segretario	Il Segretario/Contabile svolge servizi generali per gli adempimenti istituzionali; si occupa degli aspetti amministrativi e fiscali in collaborazione con la coordinatrice.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro e benessere del personale della Scuola

Formazione con esperti

Titolo attività di formazione: La progettazione educativa e didattica in ottica inclusiva

La formazione è finalizzata a sostenere i docenti nella costruzione di progettazioni educative e didattiche inclusive, centrate sui bisogni, sugli interessi e sui tempi di apprendimento di ciascun bambino. Il percorso mira a rafforzare le competenze di ascolto, osservazione e documentazione educativa, promuovendo pratiche riflessive, lavoro collegiale e l'adozione di sfondi integratori come cornice narrativa condivisa per favorire partecipazione, inclusione e continuità educativa.

Titolo attività di formazione: "Primi passi fuori – Esplorazioni ed esperienze di biofilia"

finalizzata a supportare i docenti nella progettazione di esperienze educative all'aperto, valorizzando il contatto con la natura come contesto di apprendimento. Il percorso accompagna gli insegnanti nella riflessione sull'outdoor education e sulla pedagogia del silenzio, promuovendo pratiche

concrete di riorganizzazione degli spazi esterni scolastici e il coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie.

Titolo attività di formazione: Filo Rosso

le sezioni della scuola dell'infanzia partecipano come classi sperimentali e di controllo al progetto di ricerca promosso da Antonio Calvani, finalizzato allo sviluppo delle competenze cognitive e metacognitive dei bambini. Il percorso sostiene l'adozione di strategie educative mirate a favorire comprensione, riflessione, collaborazione e apprendimento tra pari, attraverso attività strutturate e pratiche didattiche intenzionali, adeguate all'età e ai contesti della scuola dell'infanzia.

Titolo attività di formazione: Dyslexia Free

le sezioni della scuola dell'infanzia partecipano come classi sperimentali al progetto, rivolto in particolare ai bambini dai 4 ai 6 anni. Il percorso accompagna i docenti nell'adozione di una proposta didattico-metodologica evidence-based, orientata alla prevenzione delle difficoltà nei processi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze linguistiche e metalinguistiche, favorendo una continuità educativa e metodologica tra scuola dell'infanzia e scuola primaria (che partecipa al programma Alfabeto140).

Titolo attività di formazione: Convegno Erickson – La qualità dell'inclusione scolastica e sociale

prevede la partecipazione dei docenti all'importante appuntamento formativo del Centro Studi Erickson, dedicato alle pratiche e alle riflessioni sull'inclusione nella scuola e nella società. Il convegno supporta l'aggiornamento professionale su temi quali la qualità delle relazioni educative, la gestione della diversità in classe, la cooperazione tra scuole e famiglie, nonché l'esplorazione di strategie didattiche inclusive e di approcci basati sui dati e sulle evidenze pedagogiche. La partecipazione offre inoltre l'opportunità di ascoltare contributi di esperti, confrontarsi su buone pratiche e arricchire la progettazione educativa della nostra scuola in chiave inclusiva.

Titolo attività di formazione: Didacta Italia – Fiera della scuola e dell'innovazione educativa

prevede la partecipazione dei docenti all'appuntamento nazionale dedicato alla formazione, alla didattica e all'innovazione nel mondo della scuola. Il percorso favorisce l'aggiornamento professionale su tematiche quali l'innovazione didattica, la qualità dell'inclusione, l'integrazione delle tecnologie in aula, la sostenibilità educativa e la collaborazione tra scuole, istituzioni e comunità educante, attraverso workshop, seminari e momenti di confronto con esperti e colleghi.

Titolo attività di formazione: Supporto psicologico, alfabetizzazione emotiva, formazione sui comportamenti disturbanti

La formazione accompagna i docenti nel potenziamento delle competenze relazionali e nella gestione delle situazioni comportamentali complesse all'interno della scuola dell'infanzia e primaria. Il percorso, supportato da una psicologa esperta esterna, fornisce strumenti e strategie per favorire l'alfabetizzazione emotiva dei bambini, promuovere il benessere emotivo in classe e sostenere l'interazione positiva tra pari, integrando osservazione, riflessione pedagogica e interventi pratici.

Titolo attività di formazione: Scuola di Vita Indipendente

si propone di sostenere un cambiamento di prospettiva nell'approccio alla disabilità, favorendo la capacità di accompagnare bambini e giovani verso l'acquisizione di competenze di autonomia e di partecipazione sociale, in vista di una progressiva autodeterminazione nel contesto di vita quotidiana. Il progetto è promosso in collaborazione con associazioni, istituzioni scolastiche e centri studi, con l'intento di sviluppare competenze relazionali e di autonomia, rafforzare la continuità scuola famiglia e valorizzare il diritto delle persone con disabilità a condurre una vita il più possibile autonoma, in rete con i servizi educativi, sociali e territoriali.

Titolo attività di formazione: Il compito della scuola nel nostro tempo

educare a rispondere alla realtà attraverso l'opera quotidiana del docente: La formazione "Il compito della scuola nel nostro tempo" accompagna i docenti in un percorso di riflessione sull'identità della scuola e sul ruolo educativo del docente nella vita quotidiana della classe. Con il supporto di un dirigente proveniente da fuori valle, il percorso favorisce l'analisi critica delle pratiche professionali, la condivisione di valori pedagogici comuni e la consapevolezza della responsabilità educativa nella costruzione di esperienze di apprendimento significative e coerenti con il contesto sociale e culturale.

Titolo attività di formazione: Formazioni BLSD, HACCP, Attacchi epilettici e Asma bronchiale

offrono ai docenti e al personale scolastico le competenze necessarie per garantire sicurezza e benessere all'interno della scuola. Il corso BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) fornisce conoscenze e abilità di primo soccorso e uso del defibrillatore, mentre la formazione HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points) garantisce l'applicazione delle corrette procedure igienico-sanitarie nella preparazione e gestione degli alimenti. Tutti i percorsi supportano la professionalità del personale, promuovendo un ambiente sicuro e responsabile per bambini e colleghi.